Allegato C: Scheda progetto

SEZIONE 1: DATI ENTE PROPONENTE E DATI PROGETTO

1	**Titolo progetto**	*Girotondo Educante:* alleanze territoriali per l'inclusione e lo sviluppo del potenziale dei minori fragili
2	**Anagrafica dell'organizzazione capofila**	
2.1	Denominazione dell'ente	Associazione Girotondo ODV
2.2	Codice fiscale	92012280027
2.3	Sede legale	Frazione Pratrivero 303/X - 13835 Valdilana (BI)
2.4	Sede operativa	Frazione Pratrivero 303/X - 13835 Valdilana (BI)
2.5	Nome e Cognome legale rappresentante	Piero Torello Pianale
2.6	Nome e cognome del referente del progetto	Simona Taverna
2.7	Indirizzo mail referente di progetto	
2.8	N telefono referente di progetto	
2.9	Pec	girotondo@registerpec.it
2.10	Anno inizio attività dell'ente	2002
2.11	Indicare data iscrizione al RUNTS Per le Fondazioni: - indicare data iscrizione al RUNTS; -per le Fondazione già iscritte all'elenco delle Onlus presso l'Agenzia delle Entrate, indicare data di presentazione di istanza di iscrizione al RUNTS	06/10/2022 - numero repertorio: 53083

3	**Territorio di svolgimento delle attività**		
3.1	Tipologia di territorio coinvolto[1] (barrare il tipo di territorio in cui saranno presenti le azioni).	Pianura, collina ( )	Territorio montano (X)

[1]Comuni montani di cui alla legge 12 settembre 2025, n. 131 e al relativo elenco approvato con deliberazione dei Consiglio dei Ministri in data 18 febbraio 2026 .

3.2	Elencare i comuni coinvolti dalle azioni progettuali.	aldilana, Pettinengo, Pray, Coggiola, Portula, Crevacuore, Sostegno, Ailoche, Caprile (Provincia di Biella) - n. 9 Comuni coinvolti, tutti montani: le attività progettuali si svolgono interamente all'interno di comuni montani.

4	**Partner**	
4.1	Numero di partner coinvolti	1
4.2	Elenco partner. Specificare per ogni soggetto: Denominazione ente, forma giuridica, sede legale, codice fiscale	
Associazione di Volontariato Delfino ODV, organizzazione di volontariato (ODV), sede legale in Via Marconi 37 - 13835 Valdilana (BI), C.F. 92012120025. Partnership interassociativa ODV-ODV documentata con dichiarazione di adesione (Allegato D1), senza apporto di cofinanziamento.		

5	**Collaborazioni**	
5.1	N di collaboratori coinvolti	6
5.2	Elenco collaboratori. Specificare per ogni soggetto: Denominazione ente, forma giuridica, sede legale, codice fiscale	
Enti non profit	Fondazione Cavalieri Ottolenghi (Neuroscience Institute Cavalieri Ottolenghi - NICO, Università di Torino), fondazione, Via Verdi 8 - 10122 Torino, C.F. 97564560015 / P.IVA 08333260019	
Enti pubblici	1) Istituto Comprensivo di Valdilana-Pettinengo, istituzione scolastica, Via Scuole 8 - 13835 Valdilana (BI), C.F. 90074210023 2) Istituto Comprensivo di Pray, istituzione scolastica, Via B. Sella 74 - 13867 Pray (BI), C.F. 82003010020 3) Comune di Valdilana, ente locale, Frazione Ronco 1 - 13835 Valdilana (BI), C.F. 90071560024 / P.IVA 02680850027 3) Comune di Valdilana, ente locale, Frazione Ronco 1 - 13835 Valdilana (BI), C.F. 90071560024 / P.IVA 02680850027 4) Università degli Studi di Torino, ente pubblico, Via Verdi 8 - 10124 Torino, C.F. 80088230018 (collaborazione formalizzata con convenzione per lo svolgimento di tirocini curriculari, prot. 1255/26 del 14/05/2026, sottoscritta dalle parti)	
Enti profit	Vitale Barberis Canonico S.p.A., società per azioni, Via Diagonale 296 - 13835 Valdilana (BI), C.F./P.IVA 01225120029	

Centri servizio per il volontariato (inserire la denominazione e la provincia)	ND

SEZIONE 2: PROPOSTA PROGETTUALE

6	**Obiettivi generali (riportare una scelta)**
	Obiettivo 3. Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
7	**Aree di intervento (riportare in ordine di priorità, massimo due scelte).**
1° scelta: b) sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti	
2° scelta: d) contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale	
8	**Linee di attività prioritarie (come individuate con specifiche lettere nell'elenco di cui al'art 5 del D.Lgs 117/2017) nelle quali si iscrivono le azioni proposte al finanziamento)**
linee di attività di cui all'art. 5 del D.Lgs. 117/2017: a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'art. 1, commi 1 e 2, della legge 328/2000; d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 53/2003, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa; l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa.	

9	**Descrivere l'esperienza dell'ente e il legame con il territorio oggetto delle azioni progettuali. Specificare il <u>numero</u> di anni da cui si svolge l'attività oggetto della presente richiesta. (Massimo 3500 caratteri)**

L'Associazione Girotondo ODV è nata a Valdilana (già Trivero) nel 2002 per volontà di una mamma, con lo scopo di sostenere la ricerca scientifica sull'atrofia muscolare spinale (SMA) e le famiglie con figli colpiti da patologie neurodegenerative rare. In oltre vent'anni di attività continuativa è divenuta un punto di riferimento stabile per le famiglie del Biellese orientale con figli con disabilità, patologie rare o fragilità non certificate, costruendo una rete consolidata con scuole, enti locali, servizi sociali (CISSABO) e mondo della ricerca.
Le attività oggetto della presente richiesta (affiancamento scolastico inclusivo, sollievo domiciliare, supporto psicologico ai caregiver, laboratori educativi) sono svolte in modo continuativo da 8 anni:
- Progetto "Pollicino" (2018-2022): primo servizio integrato di respite care, supporto psicologico e affiancamento scolastico per minori fragili, finanziato anche con fondi regionali;
- Progetto "Girotondo per i bambini" (2023-2024): estensione della rete di intervento a 23 Comuni biellesi, in sinergia con il CISSABO e gli istituti scolastici del territorio;
- Progetto "Informare per Crescere" (2024-2025): azioni di divulgazione scientifica e formazione per caregiver e comunità educante, in collaborazione con il Neuroscience Institute Cavalieri Ottolenghi (NICO) dell'Università di Torino;
- a.s. 2025/2026: prosecuzione con fondi propri dell'affiancamento educativo nelle scuole dell'infanzia e primarie degli IC di Valdilana-Pettinengo e di Pray.
Il legame con il territorio oggetto delle azioni è strutturale: la sede legale e operativa è a Valdilana, nel cuore dell'area montana interessata; l'Associazione è firmataria del Patto Educativo di Comunità promosso dall'IC Valdilana-Pettinengo con il Comune di Valdilana e collabora stabilmente con l'IC di Pray, il cui bacino d'utenza copre i comuni montani tra Valsessera e Valle di Mosso. Volontari, educatrici e famiglie beneficiarie risiedono nei comuni oggetto dell'intervento: la conoscenza diretta dei bisogni, maturata in anni di ascolto quotidiano, è il fondamento della presente proposta.
Numero di anni di svolgimento dell'attività oggetto della presente richiesta: 8 anni consecutivi (dal 2018), oltre 20 anni di attività complessiva dell'ente.

10	**Descrivere le professionalità presenti all'interno dell'associazione/fondazione (volontario o dipendente) adatte allo svolgimento dell'attività del progetto (esempio: assistenti sociali, medico, infermiere, docente, educatore, formatore). È possibile anche fare riferimento alle risorse esterne che si intende coinvolgere per la progettualità oggetto della presente richiesta. (Massimo 2000 caratteri)**

Equipe interna: una coordinatrice di progetto, fondatrice dell'ente, con 24 CFU in pedagogia, pedagogia speciale, didattica dell'inclusione e psicologia e ventennale esperienza nella gestione di progetti socio-educativi; educatrici professionali con esperienza pluriennale in servizi per minori e famiglie fragili, tra cui un'educatrice attiva dal 2010 in comunità mamma-bambino e dal 2022 nei progetti dell'ente nelle scuole dell'infanzia e primarie; un'insegnante di scuola dell'infanzia con esperienza negli IC di Valdilana e di Pray, dedicata a laboratori e centro estivo inclusivo; volontari formati per trasporto assistito, eventi e laboratori.
Risorse esterne stabilmente collegate all'ente: una psicologa per lo sportello caregiver e la supervisione dell'equipe; una pedagogista per l'osservazione nei plessi; gli esperti della Fondazione Cavalieri Ottolenghi - NICO dell'Università di Torino, tra cui il Direttore scientifico, professore ordinario di neuroscienze, e una professoressa ordinaria di anatomia umana impegnata nella ricerca sulla SMA, che cureranno la formazione scientifica della comunità educante; un consulente amministrativo per gestione e rendicontazione.

11	**Analisi di contesto: descrivere il contesto in cui è inserita l'attività progettuale e le problematiche a cui si intende rispondere. Se possibili fornire dati oggettivi e analisi sulla problematica in oggetto. (massimo 3000 caratteri).**

Il progetto interviene nell'area montana del Biellese orientale (Valsessera e Valle di Mosso), territorio segnato da spopolamento, invecchiamento e progressivo arretramento dei servizi. Secondo il IV Rapporto Osserva Biella (2025), la popolazione scolastica provinciale è diminuita dell'11% tra il 2018 e il 2024, mentre cresce costantemente il numero di alunni con disabilità certificata; nella secondaria di I grado il rapporto alunni con disabilità/docenti di sostegno è salito a 0,37, segnale di un sistema in affanno. Accanto agli alunni certificati esiste una vasta "zona grigia" di minori con disagi cognitivi, relazionali o emotivi privi di certificazione L. 104 - i BES rappresentano circa il 10% della popolazione scolastica nazionale (dati MIM) - che non hanno diritto al sostegno statale e gravano interamente sui docenti curricolari.

Gli istituti comprensivi del territorio confermano il quadro: l'IC di Pray (13 plessi tra infanzia, primaria e secondaria, distribuiti su 5 comuni con un bacino d'utenza di altri 4) segnala bambini che iniziano la scuola dell'infanzia senza il necessario supporto neuropsichiatrico, con sospetti di disturbo dello spettro autistico, ADHD e DOP in attesa di diagnosi a causa delle lunghe liste di attesa della neuropsichiatria infantile; l'IC Valdilana-Pettinengo registra crescenti difficoltà comportamentali ed emotive. Le famiglie di questi minori, spesso monoreddito e distanti dai servizi del capoluogo, vivono condizioni di forte stress, burnout e isolamento sociale, aggravate dalla scarsità di trasporti e di servizi di sollievo in area montana.

In questa faglia tra bisogni crescenti e risorse decrescenti si inserisce il progetto: dove il sistema pubblico non arriva, l'Associazione offre risposte immediate e flessibili, costruite con scuole, Comune e servizi sociali (CISSABO), per evitare che la fragilità si trasformi in dispersione scolastica, marginalità ed esclusione sociale irreversibili.

Fonti: IV Rapporto Osserva Biella 2025; dati MIM-ISTAT; rilevazioni dirette degli IC Valdilana-Pettinengo e Pray; casistica CISSABO.

12	**Obiettivo del progetto: descrivere l'obiettivo progettuale, ovvero il cambiamento che si intende produrre con le azioni progettuali. Descrivere i soggetti beneficiari delle attività. (Destinatari delle attività). (massimo 3500 caratteri)**

Il cambiamento che il progetto intende produrre è duplice: migliorare concretamente salute, benessere e inclusione sociale dei minori fragili e delle loro famiglie (in coerenza con l'Obiettivo 3 del bando, aree b e d) e rendere la comunità territoriale capace di accogliere e sostenere la fragilità in modo stabile e competente.

In particolare il progetto intende:

1) garantire ai minori con disabilità, patologie rare o fragilità non certificate un affiancamento educativo qualificato a scuola, migliorandone benessere emotivo, autonomie, apprendimenti e relazioni con i pari e riducendo comportamenti oppositivi ed episodi di crisi;

2) contrastare la marginalità e l'esclusione sociale delle famiglie caregiver, riducendone il carico di cura e lo stress attraverso sollievo domiciliare (respite care), trasporto assistito e sportello psicologico;

3) promuovere il benessere e il protagonismo dei minori attraverso laboratori esperienziali inclusivi e un centro estivo, luoghi di socialità positiva anche nei mesi di sospensione scolastica;

4) accrescere le competenze della comunità educante (insegnanti, genitori, volontari) con una formazione scientifica qualificata, perché il territorio sappia riconoscere e gestire le fragilità neuro-cognitive.

Destinatari diretti:

- almeno 15 minori (3-14 anni) residenti nei comuni montani interessati, con disabilità, patologie neurologiche rare o fragilità cognitive, relazionali ed emotive non certificate (la "zona grigia" priva di sostegno statale); benefici: inclusione, benessere psicofisico, autostima, apprendimenti;
- circa 15 nuclei familiari/caregiver; benefici: riduzione di stress e burnout, recupero di tempo di vita, supporto psicologico, uscita dall'isolamento;
- oltre 30 insegnanti ed educatori degli IC Valdilana-Pettinengo e Pray; benefici: supporto in classe e strumenti operativi per la didattica inclusiva;
- 25 volontari, in maggioranza giovani; benefici: formazione e cittadinanza attiva.

Destinatari indiretti: i compagni di classe dei minori seguiti, le scuole nel loro complesso e la cittadinanza dei 9 comuni coinvolti, che beneficeranno di un territorio più inclusivo e coeso.

13	**Strategia d'intervento: descrivere le modalità di realizzazione dell'intervento e le fasi in cui è articolato. Descrivere come le attività proposte si integrano con i servizi e le istituzioni presenti sul territorio. Descrivere gli aspetti di innovazione presenti nel progetto. (massimo 3500 caratteri)**

La strategia parte da un principio: la fragilità si affronta con una rete, non con interventi isolati. Il progetto integra quattro assi in un'unica filiera di presa in carico, governata da una cabina di regia con il partner, le scuole, il Comune e i collaboratori.

FASE 1 - Avvio (mesi 1-2): costituzione della cabina di regia con partner e collaboratori; definizione dei protocolli di segnalazione con scuole e servizi sociali; individuazione dei beneficiari; formazione iniziale dei volontari; piano di comunicazione.

FASE 2 - Attuazione (mesi 2-12), articolata in quattro assi:

Asse 1 - Affiancamento scolastico inclusivo: educatrici professionali presenti ogni settimana nei plessi dell'infanzia e primaria degli IC Valdilana-Pettinengo e Pray, in compresenza con i docenti, con progetti educativi individualizzati condivisi.

Asse 2 - Respite care e sostegno ai caregiver: sollievo domiciliare flessibile, trasporto assistito verso visite e attività (realizzato con i volontari del capofila e del partner Il Delfino ODV), sportello psicologico per i genitori.

Asse 3 - Laboratori esperienziali "Giovani per i Giovani" e centro estivo inclusivo: attività ludiche, creative e psicomotorie co-condotte da giovani volontari (peer education) e da tirocinanti universitari accolti tramite la convenzione con l'Università di Torino, per garantire continuità educativa anche nei mesi estivi.

Asse 4 - Formazione della comunità educante: incontri tenuti dagli esperti della Fondazione Cavalieri Ottolenghi/NICO - Università di Torino per insegnanti, genitori e volontari su patologie neuro-cognitive e metodologie inclusive.

FASE 3 - Monitoraggio e restituzione (trasversale; restituzione nei mesi 11-12): valutazione con indicatori, evento pubblico finale, relazione e rendicontazione.

Integrazione con il territorio: i beneficiari sono individuati insieme a scuole e servizi sociali (CISSABO); le attività si svolgono in spazi scolastici e comunali; il progetto attua concretamente il Patto Educativo di Comunità dell'IC Valdilana-Pettinengo e aggrega anche il tessuto produttivo locale (Vitale Barberis Canonico S.p.A., cofinanziatore), evitando duplicazioni e ottimizzando le risorse pubbliche.

Elementi di innovazione sociale: presa in carico della "zona grigia" non certificata, oggi priva di risposte strutturate; peer education con giovani volontari e tirocinanti; trasferimento di saperi scientifici dall'università alla scuola di montagna; alleanza pubblico-privato-Terzo settore con impresa cofinanziatrice; modello di welfare generativo di comunità, replicabile in altre aree montane e documentato in kit metodologici.

13.1	Descrivere il ruolo dei partner e delle collaborazioni nello svolgimento dei progetti (massimo 2000 caratteri)

Il progetto è attuato in partnership interassociativa con Il Delfino ODV di Valdilana (Allegato D1), i cui volontari affiancano il capofila nel trasporto assistito, nei laboratori e negli eventi territoriali, ampliando la capacità operativa della rete ODV locale.
Le collaborazioni (Allegato D2 e convenzione):
- IC Valdilana-Pettinengo: co-individuazione dei beneficiari, compresenza educatrici-docenti nei plessi, spazi per laboratori e formazione, in attuazione del Patto Educativo di Comunità cui l'Associazione aderisce;
- IC di Pray: individuazione dei beneficiari nei 13 plessi (5 comuni più bacino d'utenza), accoglienza delle educatrici nelle sezioni e classi, raccordo con le famiglie;
- Comune di Valdilana: cofinanziamento monetario di euro 1.000, spazi, raccordo con i servizi sociali;
- Vitale Barberis Canonico S.p.A., storica impresa tessile di Valdilana: cofinanziamento monetario di euro 5.000, a testimonianza dell'ancoraggio del progetto al tessuto produttivo del territorio;
- Fondazione Cavalieri Ottolenghi (NICO - Università di Torino): progettazione e docenza degli incontri formativi, supervisione scientifica delle metodologie;
- Università degli Studi di Torino: convenzione triennale per tirocini curriculari (prot. 1255/26 del 14/05/2026) che porta nel progetto tirocinanti di area educativa e psicologica.
La cabina di regia mensile garantisce il coordinamento della rete, la condivisione dei casi (nel rispetto della privacy) e la verifica congiunta dell'andamento del progetto.

13.2 Tabella riassuntiva della strategia di intervento: suddividere nella seguente tabella le principali azioni progettuali, indicando a chi sono rivolte, i soggetti coinvolti.

N	Tipologia di azione	Descrizione dell'azione	Beneficiari	Soggetti attuatori (capofila, partner, collaboratori)
1	Coordinamento	Cabina di regia territoriale, protocolli di segnalazione, coordinamento dell'equipe	Tutti i destinatari	Capofila con partner e tutti i collaboratori

2	Educativa scolastica	Affiancamento educativo settimanale nei plessi dell'infanzia e primaria, progetti educativi individualizzati condivisi con i docenti	Almeno 15 minori fragili; oltre 30 docenti	Capofila; IC Valdilana-Pettinengo e IC Pray (collaboratori)
3	Socio-assistenziale	Respite care: sollievo domiciliare flessibile alle famiglie (su richiesta)	12-15 famiglie caregiver	Capofila, su segnalazione di scuole e servizi sociali
4	Socio-assistenziale	Trasporto assistito dei minori a visite mediche e attività	Minori e famiglie	Capofila (volontari formati)
5	Supporto psicologico	Sportello di ascolto per caregiver e supervisione dell'equipe	15 nuclei familiari	Capofila (psicologa)
6	Educativa/ricreativa	Laboratori esperienziali "Giovani per i Giovani" in peer education	Minori 6-14 anni; giovani volontari	Capofila e partner Il Delfino ODV; tirocinanti UniTo; Comune di Valdilana (spazi)
7	Educativa estiva	Centro estivo inclusivo per bambini con e senza disabilità	Minori 3-10 anni	Capofila; IC e Comune di Valdilana; tirocinanti UniTo
8	Formazione	Incontri formativi per la comunità educante su neuro-sviluppo e metodologie inclusive; formazione dei volontari	Insegnanti, genitori, volontari	Capofila; Fondazione Cavalieri Ottolenghi (NICO)
9	Comunicazione	Promozione, comunicazione social curata dai giovani volontari, eventi pubblici	Cittadinanza dei 9 comuni	Capofila e partner (giovani volontari)
10	Monitoraggio	Valutazione con indicatori, report periodici, restituzione pubblica finale	Tutti i destinatari	Capofila conpartner e tutti i collaboratori

14	Volontari	
14.1	**Numero di volontari coinvolti**	**25**
14.2	**Descrivere in che modo i volontari saranno coinvolti nelle attività di progetto. Specificare, se previste, le attività di formazione ad essi rivolte. (massimo 2.000 caratteri)**	

Il progetto coinvolge attivamente 25 volontari del capofila e del partner Il Delfino ODV, di cui una parte significativa under 35. I volontari: effettuano il trasporto assistito dei minori; co-conducono con le educatrici e i tirocinanti universitari i laboratori "Giovani per i Giovani" secondo la metodologia della peer education; supportano il centro estivo inclusivo; organizzano gli eventi territoriali di promozione e raccolta fondi; curano interamente la comunicazione social e lo storytelling del progetto (gruppo giovani); affiancano le famiglie nelle attività di socializzazione.
Per tutti i volontari è prevista una formazione strutturata: un modulo iniziale di 8 ore (relazione educativa con minori fragili, gestione delle situazioni emotivo-comportamentali, sicurezza, privacy e responsabilità) condotto dalla psicologa e dalla coordinatrice, e la partecipazione gratuita agli incontri formativi tenuti dagli esperti della Fondazione Cavalieri Ottolenghi/NICO. I volontari impegnati nei laboratori sono inoltre affiancati in itinere dalle educatrici professionali, con momenti di supervisione periodica.

15	**Risultati attesi, impatto previsto. (massimo 2000 caratteri).**

Risultati attesi al termine dei 12 mesi:
- almeno 15 minori fragili presi in carico con progetto educativo individualizzato e oltre 1.100 ore di affiancamento scolastico erogate nei plessi dei due IC;
- almeno 12 famiglie beneficiarie di respite care, trasporto assistito e sportello psicologico, con riduzione misurabile dello stress dei caregiver (-20% ai test psicometrici pre/post);
- un ciclo di laboratori "Giovani per i Giovani" e un centro estivo inclusivo realizzati, con almeno 40 minori partecipanti complessivi;
- almeno 60 tra insegnanti, genitori e volontari formati dagli esperti universitari;
- 25 volontari attivi e formati, di cui un nucleo giovanile responsabile della comunicazione;
- una rete territoriale stabile (scuole, Comune, servizi sociali, università) con protocolli di segnalazione condivisi.
Impatto previsto: riduzione del rischio di dispersione scolastica ed esclusione sociale dei minori della "zona grigia"; contrasto dell'isolamento delle famiglie caregiver in area montana; crescita permanente delle competenze inclusive della comunità educante; rafforzamento della coesione sociale nei 9 comuni coinvolti.

16	**Strategia di sostenibilità futura dell'azione progettuale: evidenziare la creazione di azioni, servizi e saperi che rimangano attivi nel tempo anche al termine del finanziamento specifico. Elencare elementi concreti e verificabili a supporto di quanto dichiarato. (massimo 2.500 caratteri)**

La prosecuzione delle azioni oltre il finanziamento è garantita da elementi concreti e verificabili:
1) Patto Educativo di Comunità dell'IC Valdilana-Pettinengo: l'adesione formale dell'Associazione (dichiarazione prot. 5143 del 15/05/2026) inserisce le azioni in una cornice istituzionale permanente;
2) convenzione triennale con l'Università di Torino per tirocini curriculari (prot. 1255/26 del 14/05/2026): garantisce un flusso continuativo di tirocinanti qualificati nei laboratori e nei servizi anche dopo la conclusione del progetto;
3) sostegno del tessuto produttivo locale: il cofinanziamento di Vitale Barberis Canonico S.p.A. (euro 5.000) apre un canale di corporate giving replicabile nelle annualità successive;
4) entrate proprie consolidate: 5x1000, donazioni di privati e aziende fidelizzate, gruppo "hobbistica" che autofinanzia le attività con mercatini ed eventi (es. "Piatto di Natale"): con queste risorse l'ente sostiene già oggi, con fondi propri, l'affiancamento scolastico nell'a.s. 2025/2026;
5) know-how che resta al territorio: i docenti formati dagli esperti NICO e i kit metodologici consegnati alle scuole rendono gli istituti progressivamente più autonomi nella gestione delle fragilità;
6) rete ODV rafforzata: la partnership con Il Delfino ODV e il nucleo di giovani volontari formati restano risorse permanenti per laboratori, trasporti e comunicazione, con costi di mantenimento minimi;
7) collaborazioni istituzionali stabili con Comune di Valdilana e servizi sociali (CISSABO); graduatoria triennale del bando per dare continuità alle azioni.
Il progetto genera quindi sia servizi che proseguiranno (sportello caregiver e affiancamento scolastico, sostenuti da fondi propri e corporate giving), sia saperi e reti che rimarranno attivi nel tempo.

17	**Descrivere i sistemi di valutazione e di monitoraggio dei risultati (massimo 2000 caratteri)**

Il progetto adotta un sistema di valutazione strutturato, con una persona dedicata responsabile del piano di monitoraggio e valutazione (prassi già consolidata nell'ente, che conduce la valutazione d'impatto in maniera continuativa).
Strumenti:
- schede di osservazione individuali ex ante, in itinere ed ex post per ciascun minore, co-redatte da educatrici e docenti, su autonomie, abilità socio-relazionali e benessere;
- test psicometrici standardizzati sullo stress dei caregiver, somministrati dalla psicologa a inizio e fine progetto;
- registri delle ore di affiancamento scolastico, degli accessi al respite care e dei trasporti;
- diari di bordo e fogli presenza di laboratori, centro estivo e incontri formativi;
- questionari di gradimento e soddisfazione per famiglie, insegnanti e partecipanti alla formazione;
- report semestrali alla cabina di regia, con riesame congiunto ed eventuali azioni correttive;
- relazione finale sugli esiti sociali, con restituzione pubblica al territorio e trasmissione alla Regione.
Gli indicatori monitorati, con obiettivi quantificati e modalità di rilevazione, sono dettagliati al box 17.1.

17.1 specificare gli indicatori che si intende monitorare durante il progetto. (massimo 5 indicatori) (eventualmente aggiungere le righe necessarie)

N	Indicatore	Obiettivo previsto	Modalità di rilevazione
1	Minori fragili presi in carico con progetto educativo individualizzato	Almeno 15	Registri di presa in carico e schede educative individuali
2	Ore di affiancamento scolastico erogate	Almeno 1.100 ore	Registri ore delle educatrici, vistati dalle scuole
3	Famiglie beneficiarie di respite care e sportello psicologico	Almeno 12	Registri accessi e diari degli interventi domiciliari
4	Riduzione dello stress dei caregiver	-20% del punteggio medio pre/post	Test psicometrici standardizzati somministrati dalla psicologa

5	Partecipanti agli incontri di formazione della comunità educante	Almeno 60	Fogli firma e questionari di gradimento

18	**Data prevista di inizio progetto: 02/11/2026**
	Data prevista di fine progetto: 31/10/2027

19	**Cronoprogramma**

(Tipologia di attività e mese di realizzazione)

Attività	Mese 1	Mese 2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Avvio: cabina di regia e coordinamento (Az. 1)	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Formazione iniziale dei volontari (Az. 8)	X	X										
Affiancamento scolastico inclusivo (Az. 2)	X	X	X	X	X	X	X	X			X	X
Respite care domiciliare (Az. 3)	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Trasporto assistito (Az. 4)	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Sportello psicologico caregiver (Az. 5)		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Laboratori "Giovani per i Giovani" (Az. 6)			X	X	X	X	X	X	X			
Centro estivo inclusivo (Az. 7)								X	X	X		
Formazione comunità educante - NICO (Az. 8)				X	X	X	X	X	X	X		
Comunicazione e promozione (Az. 9)	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Monitoraggio e valutazione (Az. 10)	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Evento pubblico di restituzione finale											X	X
Stesura relazione finale												X

Rendicontazione finanziaria												X
Es Trasmissione alla regione dei materiali finali												X

20. PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

1. Evidenziare la coerenza tra le attività descritte nell'iniziativa e il piano finanziario *(max 2000 caratteri)*

Il piano finanziario è costruito per singola azione, in modo da consentire la verifica puntuale della coerenza con le attività descritte (ogni voce richiama le azioni del box 13.2). La voce principale è il personale educativo, coerentemente con la natura socio-educativa del progetto: due educatrici professionali garantiscono l'affiancamento scolastico settimanale nei plessi dei due istituti e il centro estivo inclusivo (Azioni 2 e 7), mentre un educatore assicura il respite care domiciliare e il trasporto assistito (Azioni 3 e 4). L'acquisto di servizi copre la psicologa dello sportello caregiver e della supervisione (Azione 5). Le spese per materiali e piccole attrezzature (sotto i 500 euro cadauna) sono destinate a laboratori e centro estivo (Azioni 6 e 7). Le spese di formazione e promozione finanziano gli incontri della comunità educante, la formazione dei volontari e la comunicazione (Azioni 8 e 9). Completano il piano i rimborsi spese e l'assicurazione dei 25 volontari, una quota parte di utenze degli spazi utilizzati e le spese generali, pari al 4,62% del costo totale, sotto il tetto del 5%.
Il cofinanziamento di euro 11.250 (20,00% del costo totale, il doppio del minimo richiesto del 10%) è così composto: euro 5.000 di apporto monetario di Vitale Barberis Canonico S.p.A. (dichiarazione Allegato D2), euro 1.000 di apporto monetario del Comune di Valdilana (Allegato D2) ed euro 5.250 di fondi propri dell'Associazione, derivanti da 5x1000, donazioni e raccolte fondi già consolidate.

2. Costi previsti:

Dettaglio voci di spesa (specificare anche la tipologia rispetto al prospetto sotto riportato, seguendo l'ordine delle spese ammissibili)	Contributo richiesto alla Regione A	Quota di cofinanziamento (specificare l'origine) B	Totale costo singola voce di spesa C (A+B)
Tipologia 1 - Spese generali: progettazione, coordinamento amministrativo e rendicontazione (4,95% del costo totale)	2.600,00 €	0,00 €	2.600,00€
Tipologia 2 - Spese di personale: n.	22.500,00 €	5.000,00 (Vitale Barberis	27.500,00€

2 educatrici professionali per affiancamento scolastico inclusivo e centro estivo (Azioni 2 e 7)		Canonico S.p.A.)	
Tipologia 2 - Spese di personale: educatore per respite care domiciliare e trasporto assistito (Azioni 3 e 4)	6.000,00 €	1.750,00 € (fondi propri)	7.750,00€
Tipologia 4 - Acquisto servizi: psicologa per sportello caregiver e supervisione equipe (Azione 5)	4.900,00 €	1000,00 €(fondi propri)	5.900,00€
Tipologia 3 - Materiale di consumo e piccole attrezzature (max 500,00 euro cad.) per laboratori e centro estivo (Azioni 6 e 7)	2.500,00 €	1.000,00€ (Comune di Valdilana)	3.500,00€
Tipologia 5 - Formazione operatori, volontari e comunità educante; spese promozionali e divulgative (Azioni 8 e 9)	4.500,00 €	2.000,00€ (fondi propri)	6.500,00€
Tipologia 6 - Rimborsi spese volontari (trasporto assistito e attività progettuali)	1.200,00 €	0,00€	1.200,00€
Tipologia 7 e 8 - Assicurazione volontari; gestione spazi in quota parte (utenze)	800,00 €	500,00€ (fondi propri)	1.300,00€
TOTALI	45.000,00 €	11.250,00€	56.250,00€
	Contributo totale richiesto alla Regione	Percentuale di cofinanziamento sul totale del progetto N.B. quota minima di cofinanziamento 10%	Costo totale del Progetto
	45.000,00€	20,00%	56.250,00€

Spese ammissibili:

I finanziamenti regionali sono destinati alla copertura delle seguenti spese:

1. Spese generali (progettazione, coordinamento, amministrazione, rendicontazione, ecc.) Massimo 5% del costo totale del progetto (somma del contributo richiesto + il cofinanziamento)

2. Spese di personale (coinvolto direttamente nelle attività destinate ai beneficiari finali)

3. Spese per acquisto di piccole attrezzature (max 500€ cad.), materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi, ecc. (sono ammessi i noleggi, anche a lungo termine)

4. Spese per acquisto servizi (comprensivo di personale se fornito da terzi)

5. Spese per attività di formazione per gli operatori ed i volontari; spese promozionali e divulgative

6. Rimborsi spese volontari

7. Spese per prodotti assicurativi

8. Spese di gestione immobili (ad es. piccole manutenzioni ordinarie strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali, utenze, affitti, ecc. purché espressamente riconducibili al progetto, anche in quota parte).

Spese non ammissibili:

- tutte le spese in conto capitale (rientrano tra queste spese anche gli acquisti in leasing);
- spese per l'acquisto di automezzi;
- spese per l'acquisto di divise, vestiario ed altre attrezzature personali ad esclusivo beneficio dei soci dell'organizzazione capofila e delle organizzazioni partner e aderenti;
- spese di catering esclusivamente riferite ad eventi ed iniziative pubbliche.